

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTÀ E DEL CIRCONDARIO

ABONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.
INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.
In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50.
Nel corpo del giornale L. 1.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.
Si accettano corrispondenze purchè firmate.
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,27 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,12 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,4 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,17 - 7,10 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.
La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 12 m. alle 3 pom., giorni feriali.

Il Progetto ferroviario Genova-Acqui-Asti

Sotto questo titolo la *Gazzetta del Popolo* di ieri (Lunedì) pubblicava il seguente articolo che volentieri pubblichiamo contenendo esso precisi ragguagli intorno al progetto della linea Genova-Acqui-Asti a cui la città nostra prende a giusta ragione un sì vivo interesse.

Questa nuova linea che tanto interessa la città di Genova ed il Piemonte, ha la sua origine presso il ponte che si sta ora costruendo sul torrente Polcevera per la ferrovia succursale dei Giovi oltre Sampierdarena; e, sviluppandosi sul versante meridionale dell'Appennino, lo attraversa al passo del Turchino per gettarsi poi in Valle Stura.

Per questo passaggio, che è certo la parte più importante del progetto, furono studiati tre tracciati diversi.

Il primo denominato *basso o diretto*, attraversa l'Appennino con una galleria di m. 9463 — il secondo, detto *medio con gallerie elicoidali*, come il terzo, chiamato pure *medio senza gallerie elicoidali*, permetterebbe di ridurre il sotterraneo a m. 3320; ed il quarto, appellato *tracciato alto*, avrebbe una galleria di soli m.

2360, che sboccherebbe proprio sul pianello di Masone.

Questi due tracciati, dicesi, saranno quasi certamente esclusi, sia per la loro soverchia lunghezza, soprattutto dell'ultimo, e per il loro maggior costo, sia anche perchè servirebbero malissimo gli interessi locali della parte meridionale dell'Appennino.

Oltrepassato Masone, la linea segue con vario andamento la Valle della Stura fino ad Ovada; quindi, varcato il Torrente Orba, traversa con lunga galleria il Colle del Cremolino, e per Prasco e Visone, raggiunge la Valle della Bormida, per entrare poi nell'attuale stazione di Acqui.

Da questa a Nizza i tracciati sono due, una per la Valle Bogliona e l'altra per la Valle del Cervino; dopo Nizza la linea procede fino all'attuale stazione d'Asti passando per Agliano e Montegrosso.

È quasi ultimato lo studio di una variante da Nizza ad Asti che passerebbe da Mombercelli.

La lunghezza della linea Genova-Acqui-Asti misura chilometri 93, 183 con un vantaggio sull'attuale per Alessandria di chilom. 14, 170.

Le pendenze effettive non superano mai il 13 per 1000; ed i raggi delle curve non discendono mai al disotto di metri 500.

L'importo effettivo della spesa preventivata ammonta a 44,800,000,00, alla qual somma fu aggiunto un decimo, non tanto per servire ai lavori imprevisi che lo studio accurato e dettagliatissimo autorizza a ritenere tenuissimi, quanto per far fronte ad eventuali litigi colle imprese, casuali, ecc., ecc.

La linea, occorrendo, potrebbe anche aprirsi all'esercizio in due soli anni; ma tale celebrità di lavoro esigerebbe certamente un notevole aumento nella spesa suddetta, che venne calcolata nella ipotesi e con la presunzione che i lavori debbano essere ultimati in un periodo di tre anni. Una durata maggiore sarebbe stata dannosa, considerati i capitali non lievi che rimangono infruttiferi fino al giorno dell'apertura all'esercizio della linea. Le previsioni di tempo e l'esclusione di sorprese sempre spiacevoli e costosissime, vengono assicurate da un accurato studio di tutti i terreni attraversati dalla nuova linea.

È stata pure calcolata con esattezza matematica la virtualità di trasporto di questa ferrovia, ed a titolo di confronto somministriamo i seguenti dati: Una locomotiva a tre assi accoppiate (tipo nuovo per la succursale dei Giovi) può trainare con la velocità di chilometri 30 all'ora un carico eguale a tonnellate 263; colla stessa locomotiva,

APPENDICE



Una rivista in versi martelliani è una cosa ardua, lo so. E la mia sarà perciò una prosa, pel bizzarro capriccio che in quest'ora la detta, chiusa in una cornice di versi scritti in fretta.
— La penna, questa maga, che sa le meraviglie del genio: questo ardente cavallo senza briglie, che corre e strida e vola sopra i campi nivali della carta, lasciando un mondo di ideali, di lagrime, di gioie, di misteri e profili; questo cavallo amante di battaglie gentili d'amore, e di selvagge battaglie di scienza, non c'è verso a frenarlo nella sua impazienza se si impenna, se grida e comanda alla mano: Presto in groppa vo' scrivere nel verso martelliano.

Mio bizzarro cavallo, sei tu che l'hai voluto; ti salgo sulla groppa, ma guai se avrò perduto.

Nel mentre il Carnovale, da secoli impazzito, scorrazza per le vie, nell'angolo romito,

dove piacque al mio pazzo cavallo di trottare lettrici amabilissime vi voglio trasportare.

— In quell'angolo cheto e romito sorride cara la giovinezza; ed una mano incide dell'ostel sulla porta: — Qui passa il Carnovale, ma con a tergo fisse degli angioli le ale.

— E son gl'angioli bimbi dai capelli ricciuti neri e biondi che narrano, nei trilli alti e acuti, nelle voci argentine, la storia delle gioie infantili, ove sono sconosciute le noie e i dolori profondi, che l'età si compiace mostrarci a mano a mano che l'innocenza tace.

— E son angioli pure, angioli grandi e belli, giovinette dai bruni e dai biondi capelli, giovinette a cui brillano negli occhi i sogni azzurri, giovinette che sentono, come i fiori, i sussurri d'un april della vita, profumata, tepente, che an la fede nell'anima e nel fondo silente ed opaco dei templi pregano le preghiere tanto care al Signore...; e nelle calde sere, solitarie sibile dai fioriti balconi, studiando gli astri, cantano le canzoni d'amore....! — Basta, basta, mio cavallo sbrigliato narra, narra le cose che hai visto ed ascoltato.

Sulla sala, gremita di signore, distese le sue ali il silenzio. Una mano cortese salir fece la tela, e, colla tela, i pinti angioletti salirono, come fossero vinti dal gentile disio che d'angioletti veri si popolasse quella modesta scena. — Neri, vivi gl'occhi siccome la granata, precoce nelle mosse, una grazia soave nella voce,

l'angioletta che prima dischiuse quelle feste fu Bianca Redi. Bianca quando leggerai queste facili righe ed alta sarai... pensa al poeta che le ha dettate!... Questa è una brama indiscreta, lo so: ma noi poeti non viviam che di brame che svolazzano via, qual d'autunno il fogliame. Poi vennero Maria Panara, Federico Timossi, Franco Redi, Di Franco sono amico vecchio, l'ò già applaudito varie volte, è notato nell'albo dei trionfi d'infanzia il celebrato nome che porta. A te saluterò, o Maria, dai capelli bionducci, dalla vocina pia: Saluterò a quegli angioli, che nei varii colori delle vesti sembravano a un popolo di fiori agitato dal vento maestral, quando il sole bacia le margherite e accarezza le viole. Di quel piccolo popolo d'angioletti saliva così limpido il cantico, che l'anima rapiva alle memorie care d'un tempo che fuggì, come fuggon le stelle all'apparir del dì; quando... ma a che pensarvi se non è più per noi... Lascio gli angioli piccoli...

Angioli grandi a Voi!

Il migliore programma per vero era nel vostro nome, o angioli grandi; e adempiremmo al nostro dovere, egregiamente, facendo una collana di nomi; ma la gente che legge ed è lontana à pur essa un pochino la brama di sapere le commedie da voi prodotte, le due sere, rapide come un sogno, gaie come un mattino, che mi avete invitato al vostro teatrino.